

Urbino, Alessandro Sforza di Pesaro, Bartolomeo Colleoni, Roberto Malatesta di Rimini, il vescovo di Trento, i comuni di Siena, Lucca, Bologna ed Ancona, Galeotto, Carlo e Lancillotto Manfredi di Faenza; e per raccomandati: Leonardo conte di Gorizia, Giovanni conte di Veglia, Segna ecc., i nobili da Correggio, Galeotto e Gian Maria (Pico) della Mirandola, Pietro e nipoti di Lodrone, Elisabetta di Gresta o i suoi figli ed eredi (v. 59).

Data nel palazzo ducale di Venezia.

57. — 1472, ind. V, Agosto 12. — c. 62. — Rinnovazione della condotta di Bartolomeo Colleoni a capitano generale della repubblica, per un anno, dal 1 Maggio scorso, alle condizioni esposte nel n. 37, salvo che invece che essergli pagato il quarto della sua provigione dai governatori delle entrate, gli sarà assegnato sulla camera di Bergamo; il rappresentante la Signoria, Andrea Vendramino proc. di S. Marco, gli promette il pagamento dei suoi crediti per stipendi.

Fatto nel castello di Malpaga. — Sottoscritto dal Colleoni e dal Vendramino. — Atti Giovanni Michele del fu Jacopo not. imp., segretario ducale e cancelliere del Vendramino.

58. — 1472, Agosto 17. — c. 74 (73). — Michele *Castellionus* di Rodi e Guglielmo *Clementis* console dei Catalani in Venezia, procuratori di Giovanni Laydos di Valenza (Spagna) (procura in atti di Giovanni *Seryat de Boychan* not. in Rodi), dichiarano di avere ricevuto da Nicolò da Pesaro camerlengo del comune, pagante in nome della Signoria, ducati 1100 d'oro in risarcimento di danni dati al Laydos da Pietro Trevisano e Marco Giustiniani, sopracomiti veneziani, colla cattura d'una sua nave *seu zerba maurorum*. Il pagamento venne fatto in seguito ad accordo stipulato dai due procuratori con Antonio Veniero consigliere, Domenico Giorgio savio del consiglio ed Antonio Priuli savio di Terraferma, a ciò delegati dalla Signoria. Infine i detti procuratori fanno quitanza generale per ogni pretesa del loro mandante.

Fatto nella cancelleria ducale di Venezia. — Testimoni: Febo Cappella e Giovanni Dario segretari ducali. — Atti Domenico Stella.

59. — 1472, ind. VI, Settembre 19. — c. 71 (70) t.^o — Il doge accetta e ratifica la nomina fatta dal duca di Borgogna nel n. 53 (v. n. 61).

Data nel palazzo ducale di Venezia.

60. — 1472, Novembre 1. — c. 69 (68). — Elenco (in volgare) di titoli che si trovano nella cancelleria del comune di Ravenna comprovanti i diritti dello stato sui dazi in Cervia. Tali dazi erano: della gabella grossa, del passo di Cervia, del pascolo, del vino a spina, della beccheria, del transito.

I titoli sono:

1183, ind. II: obbligazione del comune di Cervia a quello di Ravenna (essendovi podestà Bellotto da Cremona) che in Cervia non si faranno pagar dazi ai ravennati.